

Spett.le
COMUNE DI SAN VITO AL TORRE

PARERE del Revisore dei Conti del Comune di San Vito al Torre (UD), per l'approvazione della proposta di deliberazione di consiglio comunale avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale.

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 26 aprile 2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 con deliberazione n. 14

In data 25 giugno 2018 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2017 con deliberazione n. 23.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

n. 1 con deliberazione n. 14 DEL 25/6/2018

In data 23.07.2018 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

Giovanni D'Alì
Dottore Commercialista – Revisore Contabile
Via Dante Alighieri n. 7
33052 Cervignano del Friuli

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;

- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;

- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
 - l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2017 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013;
 - la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.
- Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

Giovanni D'Ali
Dottore Commercialista – Revisore Contabile
Via Dante Alighieri n. 7
33052 Cervignano del Friuli

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

In sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio non emersa la necessità di apportare una variazione di bilancio relativamente all'annualità 2018 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato alla bozza di delibera.

Le entrate e le spese sono state "asstate" in ragione dell'obiettivo del mantenimento degli equilibri/pareggio di bilancio, attuali e prospettici, di competenza, di cassa e dei residui, e sulla base di una verifica puntuale e complessiva dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese;

Per quanto riguarda il bilancio 2019 e 2020 allo stato attuale non sono stati segnalati scostamenti sulle previsioni iniziali.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Il Revisore Unico ripropone l'analisi degli equilibri secondo la seguente tabella di raffronto tra i dati relativi alla previsione esecutiva e gli accertamenti previsti al 31/12/2018:

ENTRATA	Previsione esecutiva	Accertamenti previsti 31/12/2018	SPESA	Previsione esecutiva	Impegni previsti 31/12/18
FVP parte corrente	36.488,52	36.488,52			
Avanzo spesa corrente	1.004,45	1.004,45	Disavanzo Amm.ne	4.874,24	
Entrate Titolo I	542.252,08	535.300,66	Spese Titolo I	1.224.399,02	1.203.967,80
Entrate Titolo II	623.367,18	623.383,47	Quota capitale mutui	94.029,31	94.029,31
Entrate Titolo III	182.800,07	181.166,99			
TOTALE	1.385.912,30	1.377.344,09	TOTALE	1.323.302,57	1.297.997,11
FVP parte investimenti	129.701,64	129.701,64	Spese Titolo II	760.979,49	760.979,49
Entrate Titolo IV	568.668,12	568.667,92			
Totale	698.369,76	698.369,56			
Entrate Titolo IX	298.500,00	298.500,00	Spese Titolo VII	298.500,00	298.500,00
TOTALE GENERALE	2.382.782,06	2.374.312,65		2.382.782,06	2.357.476,60

Per gli anni 2019 e 2020 il Responsabile del Servizio Finanziario non ritiene di dover effettuare alcuna variazione.

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

Il Revisore Unico, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

CONCLUSIONE

Giovanni D'Ali
Dottore Commercialista – Revisore Contabile
Via Dante Alighieri n. 7
33052 Cervignano del Friuli

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 23.07.2018;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018/2020;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Cervignano del Friuli, 23.07.2018

dott. Giovanni D'Ali

